

PREMESSO che:

- l'art. 3 della L.R. 25/1990 dispone che per favorire la realizzazione dell'Interporto di Cervignano del Friuli, l'Amministrazione regionale, sentiti la Provincia e i Comuni interessati, adotta per le aree interessate dall'Interporto stesso, nonché per le infrastrutture ad esso collegate, un Piano particolareggiato di iniziativa regionale;
- le procedure da porre in atto per l'approvazione del Piano particolareggiato sono indicate nel suddetto articolo;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1230 dd. 08.04.1994 è stato adottato il Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 6466 dd. 20.12.1995 è stato approvato il Piano particolareggiato succitato, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 21/Pres. dd. 17.01.1996;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 4445 dd. 19.12.2001 è stata adottata la Variante n. 1 del Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3512 dd. 18.10.2002 è stata approvata la Variante n. 1 del Piano particolareggiato succitata, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0348/Pres. dd. 12.11.2002;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 3193 dd. 22.12.2006 è stata adottata la Variante n. 2 del Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1641 dd. 05.07.2007 è stata approvata la Variante n. 2 del Piano particolareggiato succitata, cui si è data esecuzione con decreto del Presidente della Regione n. 0212/Pres. dd. 16.07.2007;

CONSIDERATO che in data 25.08.2009 prot. n. 0005845/A-/LETT la Società Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. con sede a Cervignano del Friuli ha trasmesso all'allora Servizio Logistica e Trasporto Merci (ora Servizio Mobilità) dell'allora Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto (ora Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici), il progetto di Variante n. 3 al Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano – 2<sup>a</sup> fase, redatto dalla stessa società, a firma dell'arch. Rudi Zonch di Gorizia e, per la parte ambientale, dallo studio Terratest s.r.l. di Ronchi dei Legionari, a firma del dott. ing. Remo Livoni di Udine e dal dott. arch. Roberto Simeon di Udine;

PRESO ATTO che le Variazioni sostanziali rispetto al Piano particolareggiato previgente, come riportate nella relazione illustrativa, sono le seguenti:

- vengono confermate tutte le previsioni vigenti inerenti la 1<sup>a</sup> Fase (perimetro, zonizzazione, destinazioni d'uso, viabilità interna, parcheggi, indici, parametri, normativa e tutto il resto);
- si propone una modifica della variante alla S.R. 352 progettata inserendo un tratto sopraelevato sulla rotonda centrale (rispetto al P.P.) e quattro corsie di accelerazione e decelerazione che si dipartono dalla medesima rotonda; questa soluzione consentirà al traffico interportuale interno di non interferire con quello di scorrimento sulla strada regionale;
- è prevista la realizzazione della bretella di collegamento tra le due fasi attuative dell'Interporto con tracciato che, staccandosi dalla rotonda esistente all'interno della 1<sup>a</sup> Fase, sovrappassa il fascio binari dello Scalo poggiandosi sui manufatti scotolari esistenti e raggiunge la rotonda della variante alla 352;
- il perimetro della 2<sup>a</sup> Fase è modificato con l'eliminazione di quelle aree minori di frangia poste a sud del vecchio tracciato della linea Venezia – Trieste ed a est dell'attuale anello

di ingresso all'Interporto (tali aree possono essere pianificate dallo strumento urbanistico generale di Cervignano del Friuli) e con l'aggiunta dell'area residua dell'insediamento edilizio di Cà Bolani fino al canale di scolo che parte dallo Scalo e confluisce nella Roggia del Taglio (a nord, nord – ovest) e di quella compresa tra il sedime della variante alla 352 e l'area dello Scalo (ad est);

- viene riconosciuta la fascia che attraversa la 2<sup>a</sup> Fase in direzione est – ovest quale area di probabile transito della linea alta capacità – alta velocità Venezia – Ronchi sud – Trieste - Divača; in tale fascia si prevede la realizzazione di parcheggi per automezzi pesanti e di aree a verde, destinazioni, queste che potranno essere agevolmente mantenute anche in caso di realizzazione della ipotizzata linea ferroviaria in quanto la linea stessa dovrà essere prevista ad una quota tale da non interferire con le infrastrutture esistenti (si presume una quota di circa 15 m sul piano di campagna attuale);
- è indicata la viabilità principale di distribuzione interna della 2<sup>a</sup> Fase costituita da una dorsale centrale con orientamento nord – sud che segue il tracciato del fossato di scolo esistente e che, tramite una rotonda a nord collegata tramite un asse trasversale alla rotonda della variante alla S.R. 352 e tramite un altro asse trasversale a sud, collega tutti i comparti di piano tra di loro, con la viabilità di connessione con la 1<sup>a</sup> Fase e con la viabilità esterna; dalla rotonda interna a nord si diparte un troncone che consentirà in futuro il collegamento e l'accesso alla zona industriale ipotizzata dal Comune di Cervignano del Friuli, mentre dall'asse trasversale a sud si potrà raggiungere, solamente in uscita e per motivi di sicurezza, la S.R. 14;
- sono individuati il sistema dei canali di sgrondo delle acque meteoriche superficiali ed il sistema del verde, per i primi si è cercato di mantenere il più possibile il concetto attuale mantenendo il canale principale e spostando quelli trasversali in frangia alla viabilità di piano o ai parcheggi; per il secondo si popone una fascia di protezione verso la S.R. 14 e la ferrovia a sud ed una concentrazione al centro, tra le due fasi; oltre ai canali, un'ulteriore quota di verde è prescritta all'interno dei lotti con funzione di filtro nei confronti della viabilità e con funzione di protezione verso la Roggia del Taglio;
- sono definite la forma, la dimensione e la capacità edificatoria delle 5 aree funzionali di piano, i comparti A, B, C, D, ed E, nonché le destinazioni d'uso, i tempi e le modalità di attuazione degli stessi; le altre aree urbanistiche e cioè l'area per impianti tecnologici, l'area edificata esistente interna al perimetro dell'Interporto e le aree ferroviarie;
- è ipotizzata la possibilità di realizzare un collegamento ferroviario tra la 2<sup>a</sup> Fase e lo Scalo ferroviario di Cervignano del Friuli.
- Inoltre, alla luce di piccoli aggiustamenti di perimetro nella zona di confine con lo Scalo ferroviario di Cervignano del Friuli, si è proceduto al ricontrollo delle superfici della 1<sup>a</sup> Fase praticando i necessari aggiornamenti.

VISTO l'art. 63, comma 1, della L.R. n. 5 dd. 23.02.2007, il quale dispone che la procedura di formazione degli strumenti urbanistici, per i quali siano state deliberate le direttive alla data di entrata in vigore della medesima legge (28.08.2007), è definita sulla base delle norme previgenti;

CONSTATATO che tali direttive sono rinvenibili nella DGR n. 3193 dd. 22.12.2006, con la quale è stata adottata la Variante n. 2 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;

PRESO ATTO che nella normativa previgente alla L.R. 5/07, lo stesso trova specifica previsione nel Piano Territoriale Regionale Particolareggiato (PTRP) regolamentato al capo III, agli articoli 12 e seg. della L.R. 19.11.1991, n. 52;

VISTO l'art. 21, comma 3, della L.R. 52/91, il quale dispone che l'approvazione del PTRP, comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere e degli interventi previsti dal piano stesso;

VISTO l'art. 10, comma 1, DPR 08.06.2001, n. 327, secondo il quale se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto, su iniziativa dell'Amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante un atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico generale;

VISTO il comma 3 dell'art. 3 della L.R. 11.06.1990, n. 25 nonché il comma 3 dell'art. 12 della L.R. 19.11.1991, n. 52, i quali prevedono che il Piano Particolareggiato sia approvato in variante allo strumento urbanistico generale;

RITENUTO altresì che, per l'approvazione del Piano suddetto, debbano porsi in atto le procedure per la formazione, adozione ed approvazione previste dall'art. 3 della L.R. 25/1990;

ATTESO che:

- l'art. 3 della L.R. 25/1990 dispone, tra l'altro, che sul progetto di variante la Provincia e i Comuni interessati esprimano il loro parere entro trenta giorni, scaduto tale termine il parere si intende reso in senso favorevole;
- ai fine dell'espressione del suddetto parere, in data 10.11.2009 prot. 7819, è stata trasmessa copia degli elaborati progettuali alla Provincia di Udine e al Comune di Cervignano del Friuli;

RICHIAMATA la nota Prot. n. 8942 dd. 14.12.2009 del Comune di Cervignano con la quale si trasmette il proprio parere favorevole alla Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli;

DATO ATTO che entro la scadenza prevista non risulta pervenuto all'allora Servizio Logistica e Trasporto Merci (ora Servizio Mobilità), il parere della Provincia di Udine, e che, pertanto, debba ritenersi che codesto Ente abbia reso tale parere in senso favorevole;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 29 di data 14.01.2010 avente ad oggetto "Adozione Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli";

PRESO ATTO dell'avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, pubblicato sul B.U.R. n. 5 di data 03.02.2010.

RILEVATO che durante il periodo di deposito del Piano in esame è pervenuta al Servizio competente una sola osservazione dalla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli con nota prot. 1621 di data 05.03.2010;

RILEVATO che, a seguito dell'adozione del Piano in parola, è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale di esprimersi ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni in merito al suddetto Piano e nello specifico al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non tecnica;

PRESO ATTO delle considerazioni espresse con nota prot. n. 3258 di data 13.05.2010 dall'A.R.P.A. ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 150 di data 03.02.2011 con cui la medesima ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, in merito alla valutazione del Rapporto

Ambientale e agli esiti delle consultazioni, non ha accolto parte dell'osservazione presentata dalla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli e ha ritenuto la restante parte non pertinente;

VISTO il Verbale di data 24.11.2010, con il quale la Conferenza dei Direttori di Servizio, ai sensi dell'art. 21 L.R. 7/2000, ha espresso parere favorevole unanime al Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli";

CONSIDERATO che a seguito di quanto esposto nel verbale di cui al paragrafo precedente, in fase di approvazione la "Variante n. 3 al Piano particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" verrà licenziata con la dicitura di "Piano Particolareggiato denominato Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli", al fine della dichiarazione di pubblica utilità e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

RILEVATO che, al fine di illustrare in maniera più puntuale ed esaustiva la tavola n. 5 (Planimetria Catastale), si è provveduto ad integrare il Piano Particolareggiato in esame con i seguenti elaborati, nonché a modificare alcune parti della relazione illustrativa:

- tav. 7 Piano di esproprio. Planimetria catastale scala 1:2.000;
- tav. 8 Assetto delle proprietà. Planimetria generale scala 1:5.000;
- doc. e Piano di esproprio. Elenco delle particelle catastali.

RICHIAMATA la nota prot. PMT/17437-LP-D-ESP-327 di data 14.07.2011 di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo espropriativo redatta dal competente Servizio Lavori pubblici e debitamente notificata in data 25.07.2011 alla ditta ACTA S.p.A. Azionaria Conduzione Terreni Agricoli;

RILEVATO che in data 24.08.2011 prot. PMT/19918-LP-D-ESP-327 lo Studio Legale Domenichelli per conto della ditta ACTA Azionaria Conduzione Terreni Agricoli SpA, ha presentato un'osservazione in merito alla comunicazione di avvio del procedimento di cui sopra;

RICHIAMATA la nota prot. PMT/28283-LP-D-ESP di data 18.10.2011 di risposta all'osservazione suddetta redatta dal competente Servizio Lavori pubblici, in cui si comunicava di rinviare a fasi successive la quantificazione del valore complessivo degli immobili ai fini indennitari nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente, attraverso la stesura di apposita perizia di stima.

RITENUTO pertanto di approvare il Piano Particolareggiato denominato Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli relativo alla 2<sup>a</sup> fase;

VISTA la L.R. 25/1990 e in particolare l'art. 3;

Su proposta dell'Assessore regionale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici

la Giunta regionale all'unanimità;

## **DELIBERA**

- per le motivazioni sopra richiamate e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della L.R. 19.11.1991, n. 52 in combinato disposto con l'art. 3 della L.R. 25 del 11.06.1990 nonché dell'art 12, comma 1, lettera a) del DPR 08.06.2001, n. 327, di approvare il Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" relativo alla 2<sup>a</sup> fase, redatto da Interporto Cervignano del Friuli S.p.A. con sede a Cervignano del Friuli a firma dell'arch. Rudi Zonch di Gorizia e, per la parte ambientale, dallo studio Terratest s.r.l. di Ronchi dei Legionari, a firma del dott. ing. Remo Livoni di Udine e dal dott. arch. Roberto Simeon di Udine, e costituito dagli elaborati riportati nell'allegato elenco, parte integrante

della presente deliberazione.

- Ai sensi dell'art. 10, comma 1, DPR 08.06.2001, n. 327, di apporre il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione del Piano Particolareggiato denominato "Variante n. 3 al Piano Particolareggiato dell'Interporto di Cervignano del Friuli" relativo alla 2^ fase;
- Di dare esecuzione alla presente deliberazione con Decreto del Presidente della Regione che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- Di incaricare la Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici dell'espletamento di tutti gli atti successivi all'approvazione del Piano Particolareggiato, ed in particolare della pubblicazione, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 3 della L.R. 25/1990, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione, gli elaborati riportati nell'allegato elenco, nonché la Dichiarazione di Sintesi redatta ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. b del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni ed il parere motivato di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 150 di data 03.02.2011.